



**fondazione
italiana
accenture**



Ripensare la formazione nell'era della *digital transformation*, per la valorizzazione di talenti e saperi di tutti

È questo uno dei punti fondanti dello studio “*Good Match. Per una relazione virtuosa tra formazione e mercato del lavoro*” curato da Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e presentato oggi a Venezia durante l’incontro “Il lavoro che mi aspetta”

COMUNICATO STAMPA

Venezia, 23 ottobre 2018 - – Ripensare la formazione per consentire a tutti di acquisire competenze e capacità, anche di natura digitale, utili a vivere in maniera proattiva il mercato del lavoro facendo dell’apprendimento continuo (*lifelong learning*) una realtà e superando il modello un’occupazione che dura per tutta la vita (*lifetime employment*). È questo uno dei punti cardine su cui si fonda la pubblicazione ***Good Match. Per una relazione virtuosa tra formazione e mercato del lavoro*** promossa da **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli** in collaborazione con **Fondazione Italiana Accenture** e presentato oggi presso l'Aula Magna Ca' Dolfin dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Stanno cambiando i paradigmi economici e i sistemi produttivi anche e soprattutto grazie all’**avvento del digitale** e della **rivoluzione 4.0**; non è un caso se **Germano Pains** – Professore di Sociologia dell’Innovazione presso l’**Università degli Studi di Torino** – riflette, in apertura del saggio, sul cambio di passo che tutti stiamo vivendo e che riguarda sia la formazione, sia il nostro modo di lavorare.

La pubblicazione digitale, pubblicata nella collana Scenari di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, intende offrire una “bussola”, un percorso di ricerca e approfondimento che vede coinvolti professionisti, docenti, rappresentanti delle istituzioni e delle aziende con l’obiettivo di trovare strategie e pratiche utili a promuovere un migliore incontro tra formazione e mercato del lavoro.

Per **Andrea Zucca** – Project Manager di **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli** – occorre prima di tutto puntare sull’educazione affinché essa possa tornare a svolgere il suo ruolo di inclusione e coesione sociale e far fronte ai fenomeni della dispersione scolastica, dello skill mismatch e della carenza di laureati nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). A tal proposito, è bene tenere a mente il recente monito dell’OCSE: l’Italia sta scivolando verso un equilibrio al ribasso delle competenze, dovuto a una carenza nella domanda e nell’offerta di lavoro. Per **Maurizio Del Conte** – Presidente di **Anpal** - occorre da un lato gestire le transizioni da un lavoro all’altro e il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro per ricostruire la filiera delle transizioni; dall’altro lato settare una filiera formativa capace di tenere in considerazione la dimensione identitaria di ciascun individuo, consentendo al singolo di valorizzare il proprio potenziale di vita.

Stefano Trombetta – responsabile talent & organization di Accenture Strategy – pone l’attenzione sul ruolo della tecnologia in relazione alla workforce aziendale. Soltanto investendo nel capitale umano e nella sua formazione le aziende potranno sfruttare al massimo il potenziale della trasformazione trainata dal digitale. In questa prospettiva le nuove tecnologie come l’intelligenza artificiale rappresentano una grande opportunità per riconoscere e favorire un processo virtuoso di integrazione tra le capacità delle macchine e le abilità dell’uomo in grado di generare una nuova fase produttiva in cui le persone valorizzano

ulteriormente le proprie doti creative e know-how professionale. Una ricerca condotta da Accenture dal titolo “Reworking the Revolution” dimostra che il corretto governo delle nuove tecnologie può valere un incremento di fatturato anche fino al 38% in cinque anni e consentire un aumento del 10% dell’occupazione, con impatti differenti ma comunque positivi per il sistema Paese.

Dallo studio emerge il consolidamento del fenomeno denominato *skill mismatch* che indica sia carenze di competenze rispetto alla professione esercitata sia surplus di competenze di cui si è in possesso ma che non si riescono pienamente ad utilizzare. Il totale dei lavoratori italiani che presentano un *mismatch* di competenze (per difetto o per eccesso) è di circa il **17%**¹

“Per le imprese la formazione deve diventare un “plus” e non un “peso”. Quello sul capitale umano è l’investimento più riuscito e duraturo. Per questo Fondazione Italiana Accenture ha deciso di promuovere, insieme alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, il progetto di ricerca Reshaping workforce, di cui la pubblicazione Good Match è l’esito editoriale, in linea con il percorso attivato in questi anni, volto a incentivare il binomio tra formazione e nuove tecnologie, anche attraverso i concorsi promossi sulla piattaforma ideaTRE60. Questo è quello che immaginiamo: un futuro dove le idee possano trovare nelle nuove tecnologie il loro più forte alleato” – sottolinea Diego Visconti, Presidente di Fondazione Italiana Accenture.

«Se progettata coerentemente ai cambiamenti in atto, la formazione può essere l’occasione per affrontare crescenti forme di povertà, disoccupazione e vulnerabilità sociale per promuovere tutte quelle competenze e abilità che consentono di affrontare i processi di trasformazione e di potervi contribuire, riconsegnando, a tutti, il desiderio di osservare, capire e partecipare attivamente non solo al lavoro ma anche alla vita pubblica. La posta in gioco è alta: non si tratta solo di formare lavoratori occupabili, ma anche e soprattutto cittadini capaci di progettare il proprio presente e futuro, liberi dalla paura che si sia costretti a subire un mondo già dato» – sottolinea **Massimiliano Tarantino**, Segretario Generale di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

«È a partire dall’Università e dalle molte esperienze collaterali stimolanti, come Science Gallery Venice che offriamo a Ca’ Foscari, che si creano le basi di un nuovo modo di pensare e affrontare il mercato del lavoro, con la apertura mentale e la flessibilità che si acquisiscono durante il percorso universitario» – conclude **Anna Puccio**, Executive Director di Science Gallery Venice, il **progetto di punta ‘art & science’ di public engagement dell’Università Ca’ Foscari Venezia**.

Fondazione Italiana Accenture

Ufficio Stampa
Edoardo Caprino - e.caprino@bovindo.it 3395933457
Giulia Fabbri - g.fabbri@bovindo.it - 3456156164

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Ufficio Stampa e Comunicazione
Francesca Esposito
320 2858308 francesca.esposito@fondazionefeltrinelli.it

¹ Gagliardi C. et Al (2018). Sistema informativo Excelsior. Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2018 – 2022).